

# act!onaid

magazine  
n.3/13

in primo piano

**La fame si batte  
con gli strumenti giusti**

# Natale Aziende 2013



## Regala il diritto al cibo

Vuoi fare un regalo che renda felici tante persone?

Fallo insieme ad ActionAid!

In questo modo la tua Azienda potrà sostenere la **lotta contro la fame** e aiutare chi ha più bisogno

Scegli il tuo regalo su [www.actionaid.it/nataleaziende](http://www.actionaid.it/nataleaziende)  
e contattaci: [aziende@actionaid.org](mailto:aziende@actionaid.org) - tel. 02 74200 int. 255/250



Viviamo in un mondo percorso da paradossi: una persona su otto va a dormire affamata mentre 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vanno ogni anno sprecate. Ma allora, se il cibo c'è e potrebbe essere sufficiente a sfamare tutti, quale è il problema?

Il problema sta in un sistema alimentare convenzionale che ha generato disfunzioni e disuguaglianze. Un sistema che vede concentrarsi il potere (e quindi la ricchezza)

sulla filiera: la distanza tra le persone è aumentata, in altre parole, produttori e consumatori non si parlano più. Come in altre situazioni di diritti violati, solo ricreando e riequilibrando la relazione tra chi ha potere e chi non ce l'ha, tra chi produce e chi consuma, si può immaginare di ridisegnare un sistema più giusto, che garantisca il diritto al cibo a tutti. La sfida sta proprio nel processo di partecipazione, che è impensabile senza consapevolezza dei propri diritti. Questa è la strategia che ActionAid promuove nei Paesi dove è presente: Abel, il contadino di cui raccontiamo la storia in questo numero, è un esempio tra tanti; ha scelto la strada dell'agroecologia. La sua sfida quotidiana è "conoscere,

imparare e partecipare". È da questa sfida, la partecipazione, che bisogna ripartire. Tutti noi. Perché il cambiamento sia oggi, non domani. Perché i diritti siano di tutti e di ciascuno, non rattrappiti, non in secondo piano, per nessuna ragione al mondo. Il cibo ha un impatto sulla salute, sull'ambiente, sugli agricoltori, sui contadini dei Paesi poveri. Sulla vita delle persone. Ognuno può fare la propria parte. In questa battaglia per il diritto al cibo, contiamo su di te.

Un caro saluto,

  
 Marco De Ponte  
 Segretario Generale

## Contattaci!

Questo numero è solo digitale, facci sapere cosa ne pensi. Scrivi a [sostenitori@actionaid.org](mailto:sostenitori@actionaid.org)

## Dove ci trovi



Scopri il nuovo sito [actionaid.it](http://actionaid.it)



[sostenitori@actionaid.org](mailto:sostenitori@actionaid.org)



Segui **ActionAid Italia** anche su:

### Colophon

**ActionAid Magazine**  
 Editore ActionAid International

Via Broggi 19/A - 20129 Milano  
 Tel 02 742001  
 Fax 02 29537373  
[www.actionaid.it](http://www.actionaid.it)  
 Registrato al Tribunale di Milano  
 n. 458 del 19/9/1995

**Direttore Responsabile**  
 Marco De Ponte

**Responsabile di Redazione**  
 Alice Grecchi

**La Redazione:**  
 Anna Agus, Luca Rannisi

**Hanno collaborato:**  
 Barbara Antonelli, Stefania Donaera

**Impaginazione**  
 Tazio Malvezzi

**Realizzazione Editoriale**  
 Marco Binelli

**Stampa** Graphicscalve srl  
 Vilminore di Scalve (BG)

Il numero è stato chiuso il  
 14 ottobre 2013



Stampa su carta patinata, riciclata ed ecologica al 100%

## Sommario



in primo piano  
**La fame si batte con gli strumenti giusti** 6



fermo immagine  
**Giordania** 4



sostegno a distanza  
**Passaggio di testimone** 12

**DONA 2€ AL**  
**45508**  
 DAL 21 AL 31 OTTOBRE

progetti  
**Come donare** 14



photo gallery  
**News in breve** 15

fermo  
immagine:  
**Giordania** »

Israa (nome di fantasia) ha 13 anni ed è una giovane profuga siriana. Prima del conflitto la sua era una vita normale, fatta di scuola e giochi all'aperto insieme a fratelli e sorelle. Poi tutto è cam-

biato e la famiglia è fuggita verso il nord della Giordania e da qui al campo profughi di Zaatari, allestito per ospitare migliaia di persone in fuga. ActionAid sta lavorando con alcuni dei rifugiati più vulnerabili



Foto: Jenny Matthews/ActionAid

del campo di Zaatari, fornendo elementi di base e di prima necessità. Cose semplici, ma essenziali per la dignità e il benessere delle famiglie.

Abbiamo coinvolto le mamme e insieme a loro abbiamo identificato i più bisognosi. In questo modo an-

che gli aiuti sono molto trasparenti e tutti possono vedere esattamente cosa sta succedendo.

Fayza, la mamma di Israa fa parte dei comitati di donne. «Lavoro con ActionAid per organizzare le distribuzioni. Per fare la mappatura della comunità e per organizzare tutto.

Mi piace essere una persona attiva nella comunità e poter così aiutare altre persone».

## Informati!

Scopri il nostro lavoro nelle emergenze. Vai su

[www.actionaid.it/emergenze](http://www.actionaid.it/emergenze)



«Non abbiamo fatto in tempo a portare via tutti i giocattoli, solo un cambio di vestiti e un paio di scarpe a testa. Abbiamo lasciato tutto il resto alle spalle e mia mamma mi ha detto che ora tutto è stato distrutto. Quando penso al mio paese non so se penso al buono o al cattivo. La cosa bella erano le rose nel giardino di mia madre. La cattiva è che non posso dimenticare i feriti e i corpi nelle strade»

Israa

OPERAZIONE  
**FAME**  
act:onaid

**#operazionefame**

Condividi la tua azione contro  
la fame nel mondo. Pubblica  
sui social foto e contenuti con  
#operazionefame

in primo piano

# La fame si batte con gli strumenti giusti

Useresti un martello per spegnere un incendio? E un'accetta per appendere un quadro? Hai mai pensato di cambiare una ruota usando una lente di ingrandimento? E riusciresti a mangiare usando un cucchiaino bucato? Per ogni cosa serve lo strumento giusto, anche per sconfiggere la fame!

Nel mondo c'è chi non mangia, chi mangia troppo e chi addirittura specula sul cibo: più rovesci di una stessa medaglia, un sistema alimentare globale che crea disuguaglianze sociali e non risponde più all'esigenza di garantire a tutti il diritto al cibo. I piccoli agricoltori, che rappresentano la spina dorsale della produzione agricola mondiale, non possono permettersi i costi di un'agricoltura di tipo intensivo, che ha anche conseguenze devastanti sulla terra e sugli ecosistemi. Inoltre, molti di loro non producono cibo a sufficienza e sono costretti ad acquistare prodotti alimentari per far fronte alle loro necessità. Molti, infine, sono tagliati fuori dalla possibilità di commercializzare i loro prodotti

e questo perché il modello agricolo è sempre più su vasta scala: chi non si adatta alle logiche imposte dalle multinazionali, è costretto a soccombere. Ad esempio, un contadino che vende i suoi prodotti sul mercato locale, per accedere ai sussidi è spesso costretto ad accettare di col-

tivare e vendere un unico prodotto, una scelta deleteria per il contadino stesso e per i sistemi produttivi locali, che al contrario sarebbero in grado di assicurare cibo di qualità a intere comunità.

Cambiare radicalmente il modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo è l'obiettivo di Operazione Fame, la campagna di informazione e raccolta fondi che ActionAid lancia in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Il nostro simbolo, un cucchiaino bucato: un modo per ribadire che per contrastare la fame non serve fornire direttamente il cibo a chi non ce l'ha quanto invece dare gli strumenti necessari. Uno di questi è il sostegno all'agricoltura

su piccola scala che si ottiene rivendendo l'attuale modello agricolo e investendo, in Italia come negli altri paesi del mondo, nella valorizzazione delle tradizioni locali e delle produzioni ecologiche, nell'accesso alla terra e fermando il consumo del territorio per scopi non agricoli.

*«Cambiare il modello di produzione, distribuzione e consumo del cibo è l'obiettivo di Operazione Fame»*

alcuni dati...

nel MONDO:



in ITALIA:

2011 → 2012

**+9%** famiglie  
che hanno chiesto  
aiuto  
per mangiare



Per saperne di più leggi "Per una nuova democrazia del cibo" vai su [operazionefame.it](http://operazionefame.it)



Foto: Marcelo Cruz/ActionAid

## L'esperienza di ActionAid in Brasile

In Brasile ormai si contano i giorni che mancano ai due grandi appuntamenti sportivi, i Mondiali di calcio nel 2014 e le Olimpiadi nel 2016. Grandi opportunità per un paese che rimane tuttavia pieno di contraddizioni, con il Prodotto Nazionale Lordo in costante crescita ma con ben 16 milioni di persone che vivono in condizioni di povertà, dove soltanto l'1% della popolazione possiede campi coltivabili mentre quattro milioni di famiglie sono senza terra e molte altre non possono acquisire i poderi su cui vivono da generazioni.

La sicurezza alimentare dei più poveri è minacciata, oltre che dalla deforestazione e dall'imposizione di un sistema di monoculture, anche dall'introduzione di semi geneticamente modificati e dai brevetti su piante, ormai monopolio delle grandi multinazionali.

La metà delle comunità più povere risiede nelle zone rurali e la maggior parte di essi si trova nelle regioni semi-aride: si tratta di famiglie costrette a lottare ogni giorno contro siccità, guadagni incerti, mancanza di infrastrutture e difficoltà a commercializzare i propri prodotti.

Nonostante tutti i bambini siano coinvolti nel ciclo educativo di base, i pasti forniti loro dalle scuole provengono da altri luoghi con la conseguenza che i prodotti locali non risultano essere adeguatamente promossi. Si registra invece un consumo sempre maggiore di cibo proveniente dal sistema industrializzato

- a basso costo ma con valori nutrizionali più bassi. Una tendenza che contrasta con l'idea di un'educazione alimentare incentrata sulla promozione e il consumo dei prodotti locali che è confluita nel 2009 nel

Piano nazionale per l'alimentazione nelle scuole (Programa Alimentação Escolar).

Rimangono infatti alcune difficoltà nel rendere il programma pienamente operativo: ancora molte scuole e comunità non sono al corrente della sua esistenza; gli agricoltori e le loro organizzazioni non sono sufficientemente informati e hanno difficoltà a organizzare la loro produzione al fine di assicurare le quantità richieste e a rispettare le scadenze.

In Brasile in molte delle aree dove operiamo - fra cui le regioni semi-aride di Bahia e Pernambuco - cerchiamo di favorire l'applicazione del piano. L'intento è di sostenere i sistemi locali di cibo creando un legame fra scuola e contadini attraverso attività che combinano occasioni ricreative all'insegnamento dello sport, educazione alimentare e rafforzamento dei contadini proprie-

*«a volte gli strumenti giusti sono anche i più divertenti, come la radio»*



tari di piccoli appezzamenti agricoli.

Da un lato vengono coinvolti e sostenuti i piccoli agricoltori e i contadini, affinché si organizzino al meglio per svolgere la loro attività imprenditoriale e accedere a programmi di sostegno pubblici; dall'altro si cerca di coinvolgere tutti gli abitanti delle comunità – in particolare i giovani – affinché non siano 'passivi' consumatori ma siano invece coinvolti anche nell'elaborare soluzioni ai problemi.

E a volte gli strumenti giusti sono anche i più divertenti, come la ra-

dio! La radio, infatti, è un mezzo importante per facilitare la comprensione dei diritti delle persone, perché comprendano i problemi e si attivino per creare nuove opportunità.

La comunicazione attraverso la radio può rafforzare questo processo di conoscenza, anche diffondendo informazioni su quello che succede in altre zone e quali soluzioni sono state messe in atto per risolvere problemi simili. Nelle mani dei ragazzi delle comunità di Feira de Santana la radio sta diventando il principale strumento per informare i coetanei sul diritto al cibo, raccon-

tare e diffondere esperienze, storie e "buone pratiche", che li convincono a non abbandonare la campagna per la grande metropoli, a consumare e produrre cibo locale.

Trattandosi di radio chi, se non Alex Braga, Lillo e Frankie HI NRG Mc, poteva venire con noi in Brasile? E così è stato. Dal 27 maggio al 2 giugno, Alex, Lillo e Frankie sono volati in Brasile per realizzare un laboratorio sulle tecniche di comunicazione radiofonica a 20 ragazzi tra i 16 e i 24 anni. Vuoi sapere com'è andato il loro viaggio? Non resta che voltare pagina!



Foto: Simone Colombo/ActionAid

## La storia



### La testimonianza di Abel

«Sono Abel e vivo nella comunità di Mucambo, nel Nord-Est del Brasile. Ho quarant'anni e sono un contadino. Per me il raccolto è il più bel momento dell'anno: vedo concretizzarsi tutti gli sforzi fatti. Ricordo quando abbiamo iniziato a coltivare le terre della Fazenda Pau de Colher, non avevamo niente! Invece oggi insieme ad ActionAid riusciamo a coltivare tutto ciò che ci serve, anche il nostro

futuro. Il progetto è iniziato due anni fa quando abbiamo iniziato a coltivare la terra con il sistema basato sull'agroecologia che ci permette di diversificare il raccolto e di rispettare la terra, contribuendo a fermare l'impovertimento del nostro pianeta».

**Guarda!**

Ascolta Abel e altre testimonianze, vai su [www.operazionefame.it](http://www.operazionefame.it)



Foto: Marcelo Cruz/ActionAid



**Frankie hi-NRG MC, Lillo e Alex Braga insieme ai bambini della comunità di Feira de Santana**

## La radio, quel filo invisibile che unisce le persone

Testo a cura di Frankie hi-NRG MC

«Ho deciso di aderire a “Operazione fame” perché condivido il presupposto che ActionAid propone per trovare delle soluzioni: con gli occhi della praticità, lontano da ogni luogo comune.

La strada proposta dalla campagna è percorribile perché implica una più equilibrata distribuzione delle risorse. Più che la carenza di cibo è la disponibilità di strumenti più o meno adeguati per affrontare il problema.

In Brasile abbiamo visitato delle radio pazzesche, che vanno avanti senza antenna perché non hanno i soldi per comprarsi il trasmettitore e dalla loro sede esce una coppia di cavi che si attacca a una fila di casse

attaccate a tutti i lampioni del paese. E la radio la gente la sente, aprendo le finestre di casa propria. Come è straordinario che quella stessa radio abbia una succursale all'interno delle scuole, dove ogni giorno i bambini accendono il segnale, si collegano alla radio e da questa fanno domande ad altri bambini che imparano a dare risposte sui temi come articoli della costituzione, con consapevolezza.

Abbiamo anche incontrato il redattore della trasmissione “Radio Campo”, un contadino che ha imparato a lavorare in radio. Quando insieme ad Alex (Braga - *ndR*) gli abbiamo chiesto come mai facesse il volontario in una radio, ci ha spiegato che, facendo questa trasmissione, rendeva felice

molte persone; e lui ci ha chiesto “vedendo la felicità delle persone non l'avresti fatto anche tu?” Ha detto la cosa più “naturale”, nel modo più “naturale”. Ecco forse il ricordo più grande che ho del Brasile è la “naturalità”, con la quale accadono le cose, la naturalità anche con la quale ci si oppone all'aspetto crudele della natura, come ad esempio la siccità.

*«Più che la carenza di cibo è la disponibilità di strumenti più o meno adeguati per affrontare il problema.»*

È quello che fanno i progetti di ActionAid: ho visto l'agricoltura contadina delle “origini” trasposta ai giorni nostri, dove ad esempio i contadini si scambiano “le dritte” tra di loro, non solo il giorno del mercato, ma tramite e-mail, su internet, scrivendo sui forum. Nel mezzo dello sterminato nulla, trovare un contadino con la “C” maiuscola come Abel, è stato straordinario».

# SMS 45508



## Un SMS per difendere il diritto al cibo

Anche tu puoi aiutarci a sconfiggere la fame. Sostieni Operazione Fame!

**Dal 21 al 31 ottobre** con un semplice **SMS al 45508** potrai donare 2 euro per i progetti a Feira de Santana, in Brasile. Con il tuo contributo potremo sostenere sia i piccoli contadini sia migliorare l'alimentazione dei ragazzi nelle scuole aiutando oltre 9.000 persone.

Tutto questo per raggiungere un obiettivo: la disponibilità di cibo di qualità a prezzi accessibili alle fasce meno abbienti. La partecipazione attiva delle 12 comunità coinvolte sarà al centro dell'azione. Soprattutto i giovani, attraverso la radio sensibilizzeranno e responsabilizzeranno le comunità, affinché la distanza tra produzione e consumo di cibo sia ridotta e sia così assicurato il diritto a un'alimentazione adeguata delle persone.



**LA FAME SI BATTE CON GLI STRUMENTI GIUSTI**  
DAL 21 AL 31 OTTOBRE  
2€ SMS DA TELEFONO PERSONALE  
2/5€ CHIAMANDO DA TELEFONO FISSO

**DONA 2€ AL**  
**45508**



**In radio!**

Foto: Marcelo Cruz/ActionAid



**Sguardi di intesa**

Foto: Marcelo Cruz/ActionAid



**Frankie hi-NRG MC, Lillo e Alex Braga incontrano il contadino Abel**

Foto: Marcelo Cruz/ActionAid

# sostegno a distanza



**Francesca e il marito in Kenya, guarda la gallery!**

Foto: Marcelo Cruz/ActionAid



## Una vacanza molto speciale

**La nostra sostenitrice Francesca insieme alla sua famiglia è andata in Kenya a visitare la comunità dove vive Pili, la bambina che sostiene a distanza.**

Immagina che emozione, incontrare di persona il bambino che conosci solo attraverso le foto e i disegni. Vedere con i tuoi occhi dove vive, dove va a scuola, cosa fa ogni giorno, incontrare i sorrisi della sua famiglia. Così Francesca ci racconta la sua esperienza.

«È da tanti anni che siamo sostenitori di ActionAid, fin dalla nascita di nostra figlia che adesso ha 17 anni. Conoscere Pili e la sua famiglia è stata una decisione naturale e unanime all'interno della nostra famiglia fin dal momento in cui il Kenya è diventato la meta delle nostre vacanze estive. La visita alla "nostra" bambina e alla sua comunità era un'occasione imperdibile per dare un senso tangibile alla nostra esperienza di sostenitori a distanza.

Abbiamo attraversato le colline di Bamburi, tra campi verdissimi e discariche a cielo aperto. Arrivati al villaggio siamo stati ac-

colti da Lizzie e i suoi collaboratori che ci hanno illustrato il progetto di ActionAid, dedicato soprattutto alla difesa dei diritti dei bambini e delle donne. L'incontro con Pili, circondata da tutta la sua classe, è stato molto emozionante.

Pili ci ha accompagnato a casa sua per conoscere i suoi genitori, i suoi fratelli e la nonna. Anche questo momento è stato molto intenso e semplice. Tutti seduti a terra in cerchio ci siamo presentati uno a uno. Abbiamo chiacchierato mentre il fratellino più piccolo faceva il bagnetto in una tinozza e infine abbiamo visitato la loro casa, una capanna di fango semplice e pulita. Da queste parti la vita deve essere sicuramente dura e difficile, ma la dignità di queste persone è straordinaria come il loro innato senso di ospitalità».

in Kenya

da settembre 1996

**3.624**

bambini sostenuti

**3.620 sostenitori**  
in **17 anni**

nel Mondo



**77 viaggi**  
dei sostenitori  
nei progetti ActionAid  
nel 2013

**14 viaggi**  
in Kenya

### Contattaci!



hai qualcosa da raccontare sulla tua adozione a distanza?  
Scrivi a [redazione@actionaid.org](mailto:redazione@actionaid.org)



**Maria prepara la nsima**



## Vuoi sapere cos'è la nsima?

«Ciao, sono Maria e abito in Malawi. Tu hai mai visitato il Malawi? A me piace stare qui perché c'è la mia famiglia e ci sono i miei amici. Frequento il secondo anno della scuola primaria, sono abbastanza brava ma se ho fame non riesco a seguire bene le lezioni. Prima capitava spesso.

Lo sai che tante volte si è allagato tutto? I campi, la scuola, tutto! Si sono bagnati tutti i miei libri e soprattutto abbiamo avuto fame per tanti giorni. Io ero diventata magrissima.

Però poi per fortuna ActionAid ci ha aiutato e da quella volta non ho mai più avuto così tanta fame. Oggi abbiamo delle banche del grano da dove lo prendiamo quando a casa è finito. Anche a scuola adesso riceviamo il pranzo, così non devo aspettare fino a sera per mangiare, con lo stomaco che mi brontola e i colpi di sonno.

Qui in Malawi mangiamo tutti i giorni la nsima, una pappa fatta di farina di grano e acqua. Il mio

compito quando torno da scuola è pestare il grano che poi la mamma usa per cucinarla. A me piace la nsima e la mangio con delle verdure. Ai corsi che ActionAid organizza per le mamme anche la mia ha imparato che le verdure sono importanti e ci fanno molto bene. Qualche volta c'è anche un po' di pesce ma non tutti i giorni perché costa tanto.

So che dove abiti tu mangi dei piatti diversi dai miei. E so che anche le persone delle città mangiano tante cose diverse tutti i giorni. Ma a me piace quello che cuciniamo con la mia mamma e anche il pranzo con la pappa di avena che mi danno a scuola. Poi la mattina il nostro vicino di casa ci porta le patate dolci del suo orto e io faccio colazione con quelle.

Se prima o poi verrai in Malawi vedrai che ti troverai bene, non c'è tanta varietà di alimenti ma sono sicura che la nsima piacerebbe anche a te!»

Maria, 7 anni (villaggio di Sambo, Malawi)

## Domande frequenti SU...

### diritto al cibo

**Perché può capitare di sostenere bambini di famiglie che hanno dei capi di bestiame o terra?**

Le famiglie con le quali lavoriamo talvolta possiedono orti, piccoli campi o qualche capo di bestiame ma questo non basta. Non è sufficiente per mangiare né tanto meno per la vendita. E così anche queste famiglie possono soffrire la fame, avere una salute precaria o non possono mandare i bambini a scuola. Ecco perché concentriamo i nostri sforzi per aiutarle e lo facciamo in tante maniere. Per esempio, aiutiamo i contadini a imparare le metodologie di coltivazione che danno più frutti, creiamo banche del grano alle quali le famiglie possono attingere nei periodi di magra, facciamo pressione sui governi affinché garantiscano il diritto al cibo dei loro cittadini.

**Posso mandare sacchi di riso o cibo?**

Attraverso il tuo sostegno ci aiuti già ad acquistare il cibo per le famiglie in caso di emergenza o crisi alimentari. Nei periodi "normali" invece, grazie al tuo contributo, possiamo avviare programmi atti a garantire il diritto al cibo più a lungo termine. La nostra finalità è rendere le comunità autonome.

## progetti Come donare



Foto: ©Pábrica Fotografia/ActionAid

### Un SMS per difendere il diritto al cibo.

Anche tu puoi aiutarci a sconfiggere la fame. Sostieni Operazione Fame! **Dal 21 al 31 ottobre** con un semplice **SMS al 45508** potrai donare 2 euro per i progetti a Feira de Santana, in Brasile. Con il tuo contributo potremo sostenere sia i piccoli contadini sia migliorare l'alimentazione dei ragazzi

nelle scuole aiutando oltre 9.000 persone!

**Sostienici!**

**Dal 21 al 31 ottobre  
manda un SMS al  
45508!**



### Con **How to Pizza** la pizza è ancora più buona!

Impara a preparare la vera pizza napoletana, con l'aiuto di Marco, un pizzaiolo partenopeo doc, e l'app How to Pizza. Grazie alle fotoricette e ai video tutorial potrai realizzare pizze originali e buonissime con i tuoi strumenti da cucina, direttamente nel forno di casa. In più aiuterai ActionAid!

Il ricavato della vendita del capitolo "Pizze Tradizionali" contenuto all'interno della app HowToPizza servirà infatti a sostenere Operazione Fame, la nostra campagna per il diritto al cibo.

**Dona!**

Scarica l'app, vai su  
[www.italianwow.com/actionaid](http://www.italianwow.com/actionaid)



Foto: Nicolas Axelrod/ActionAid

### Un lascito ad ActionAid. La tua volontà contro le ingiustizie e la povertà.

Un lascito testamentario è un gesto importante che ti permette di garantire i diritti dei tuoi cari e allo stesso tempo di proseguire il tuo impegno contro povertà e diseguaglianze. La tua scelta di oggi, nel futuro cambierà la vita di tanti bambini, donne e uomini che ogni giorno lottano per affermare i propri diritti.

**Attivati!**

Inserire ActionAid nel tuo testamento è facile, per avere maggiori informazioni vai su [www.actionaid.it/lasciti](http://www.actionaid.it/lasciti)



# News in breve



## Pance vuote, serbatoi pieni? No, grazie!

Ci raccontano che i biocarburanti sono la soluzione per combattere l'inquinamento delle nostre auto. Peccato che l'impatto sia tutt'altro che "bio": sfruttamento e accaparramento di terra e acqua, perdita di biodiversità e, soprattutto, malnutrizione e fame, perché questi combustibili vengono oggi prodotti in gran parte a partire da colture alimentari come mais, soia o canna da zuc-

chero. Troppo cibo che finisce nei serbatoi delle macchine anziché nella pancia delle persone!

L'11 settembre il Parlamento europeo ha perso l'occasione di promuovere il consumo e la produzione di biocarburanti sostenibili, votando un compromesso al ribasso sulle proposte di revisione delle direttive europee sulle energie rinnovabili e sulla qualità dei carburanti. Nell'ambito del progetto "We Won't Accept Hunger" gli

attivisti di ActionAid si sono mobilitati al grido di "No Food For Fuel", manifestando vestiti da pannocchie davanti al Parlamento europeo e incontrando personalmente gli europarlamentari italiani per sensibilizzarli al problema. Alla petizione lanciata da ActionAid e Oxfam sono già più di 20.000 gli italiani che hanno firmato. Continuiamo a far sentire la nostra voce chiedendo al nostro Governo di tutelare i diritti umani e l'ambiente!



## Attivati!

Firma anche tu!  
vai su [www.change.org/nofoodforfuel](http://www.change.org/nofoodforfuel)



**actionaid**



Il progetto "We Won't Accept Hunger: Mobilising Europeans on MDG1 and the Right to Food" è co-finanziato dall'Unione europea e implementato da ActionAid. Il contenuto del presente articolo è esclusiva responsabilità di ActionAid Italia e non riflette in alcun modo il punto di vista dell'Unione europea. <http://ec.europa.eu/world>

Quanto cibo nella spazzatura!  
 Se lo guardi ti fa paura!  
 Se un aiuto vuoi dare  
 Non devi sprecare.  
 La crosta del pane prova a mangiare  
 E le verdure non devi buttare.  
 Pulisci il piatto...  
 E mantieni il patto!  
 Se il pesce non ti piace  
 Prova a cuocerlo alla brace.  
 Se vuoi risparmiare  
 Il latte non devi avanzare,  
 se al supermercato non vuoi andare  
 vai dal contadino... e ti potrà aiutare.  
 Tutto il cibo può essere saporito  
 Anche quello da te non preferito.  
 Quindi... il cibo non sprecare  
 E il mondo ti potrà ringraziare.

Gli alunni della 5<sup>A</sup> e 5<sup>B</sup>  
 Scuola primaria Don Guanella  
 Ferentino (FR)



Foto: Sylvain Cherkouli/Cosmos/ActionAid

**Gambia**

Foto: Georgie Scott/ActionAid

**Uganda**

Foto: Anika van den Bergh/ActionAid

**Ruanda**





Cambogia

Foto: Savann Oeurn/ActionAid



Guatemala

Foto: Daniele Volpe/ActionAid

**Guarda!**  
Scopri il nostro impegno per i diritti umani in Italia e nel mondo, **clicca sulle foto** e approfondisci quello che grazie a te facciamo nei diversi paesi!



India

Foto: Chintan Gohil/ActionAid



Italia

Foto: ActionAid



Lesotho

Foto: Eva-Lotta Jansson/ActionAid



Arianna Errigo



Fiona May



Alessandra Sensini



Giuseppe Fiorello



Eleonora Daniele



Una rappresentanza del Settebello



Sebastiano Rovida



Luca Ward



Paola Marella



Alex Braga



Greg



Lillo



Frankie Hi NRG MC

# ActionAid ringrazia

Ogilvy & Mather



e i fotografi  
Andrea Ranalli, Alessandro Barteletti,  
Pippo Onorati, Guillermo Luna

e tutti i testimonial che  
hanno aderito a

